

SITUAZIONE DEGLI AFFARI BUONA, MA INCERTA SUL FUTURO

Indagine congiunturale commercio al dettaglio, Ticino, gennaio 2022

L'ultimo trimestre del 2021 si è chiuso piuttosto positivamente per l'intero settore del commercio al dettaglio ticinese. In particolare il numero di medi e grandi negozi che hanno registrato una situazione degli affari positiva è il più elevato degli ultimi anni, nonostante la crescita contenuta in termini di volumi di vendita. Anche per i piccoli negozi tornano a crescere i volumi di vendita e l'affluenza dei clienti. Infine gli indicatori prospettici risultano piuttosto pessimisti, sia in termini di situazione degli affari sia in termini di occupazione.

Situazione degli affari

Secondo i dati raccolti dall'indagine congiunturale del KOF, nel corso del mese di gennaio, i commercianti soddisfatti della situazione degli affari sono aumentati rispetto all'indagine precedente e sono diminuiti gli insoddisfatti. Ne risulta un saldo, nazionale e cantonale, positivo e cresciuto rispetto alla precedente rilevazione [F. 1]. Distinguendo i commerci ticinesi secondo la loro dimensione si conferma il miglioramento della situazione degli affari: fra i medi e grandi commercianti si osserva il saldo positivo più elevato degli ultimi anni; fra i piccoli commercianti risulta una maggioranza di chi valuta buona la

situazione degli affari [F. 7]. Dopo diversi mesi caratterizzati da previsioni positive, la maggior parte dei commercianti ticinesi valuta la situazione degli affari nei prossimi sei mesi in peggioramento [F. 2]. Questo risultato negativo è valido indipendentemente dalla dimensione dei commerci [F. 8].

Valutazioni, ultimi tre mesi

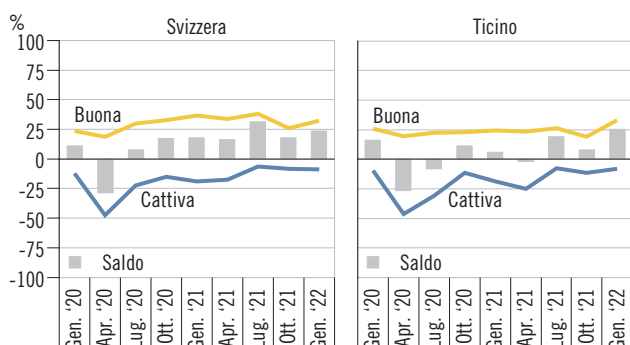
I commercianti che negli ultimi tre mesi hanno visto aumentare i propri volumi di vendita sono cresciuti rispetto alla rilevazione precedente, riportando il saldo nazionale e cantonale in zona positiva [F. 3]. Anche l'affluenza dei clienti viene valutata in aumento dalla maggio-

ranza dei dettaglianti ticinesi e svizzeri [F. 4]. Il risultato complessivamente positivo per il volume delle vendite è da imputare principalmente ai piccoli negozi che trovano nuovamente un saldo positivo, meno ai medi grandi che registrano un saldo vicino allo zero [F. 9]. In termini di affluenza di clienti i piccoli negozi risultano molto positivi, invece i commerci medi e grandi registrano una forte contrazione [F. 10].

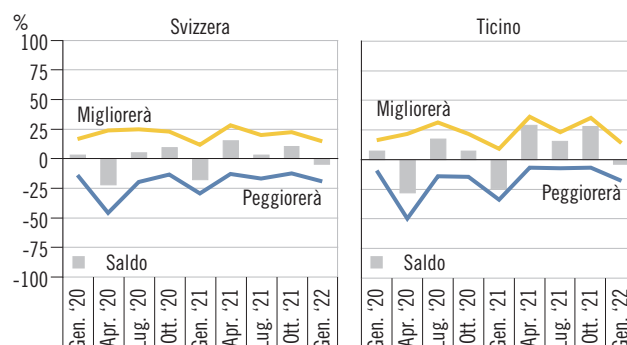
Stato e prospettive dell'occupazione

Sul fronte dell'occupazione si osserva un aumento del numero d'imprenditori che valutano "insufficienti" i livelli d'occupazione, anche se la maggioranza li valuta comunque adeguati. La situazione è simile anche distinguendo secondo la dimensione dei negozi [F. 5 e F. 11]. In prospettiva si conferma la stabilità con un lieve accenno di miglioramento dovuto al calo di chi prevede una contrazione dell'occupazione. [F. 6]. Il risultato complessivo è dovuto ancora una volta alla fase positiva dei piccoli negozianti, mentre i commerci medio-grandi registrano un saldo in contrazione a causa del calo di chi prevede un aumento dell'occupazione [F. 12].

F. 1
Situazione degli affari nel commercio al dettaglio (in %), in Svizzera e in Ticino, da gennaio 2020



F. 2
Situazione degli affari nei prossimi sei mesi nel commercio al dettaglio (in %), in Svizzera e in Ticino, da gennaio 2020

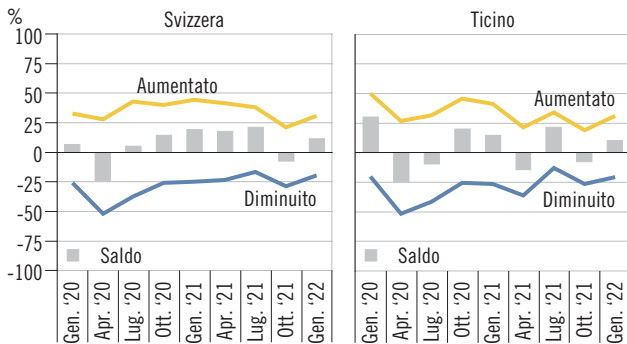


SITUAZIONE DEGLI AFFARI BUONA, MA INCERTA SUL FUTURO

Indagine congiunturale commercio al dettaglio, Ticino, gennaio 2022

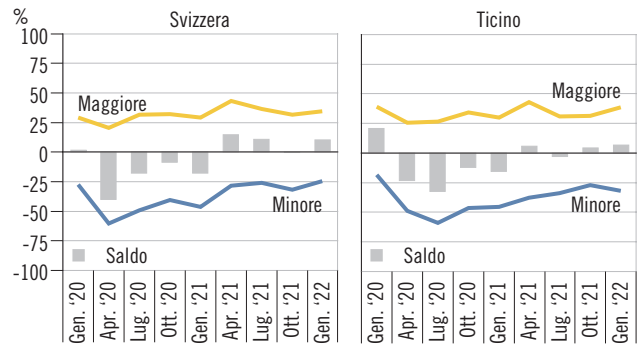
F. 3

Volume delle vendite negli ultimi tre mesi nel commercio al dettaglio (in %), in Svizzera e in Ticino, da gennaio 2020



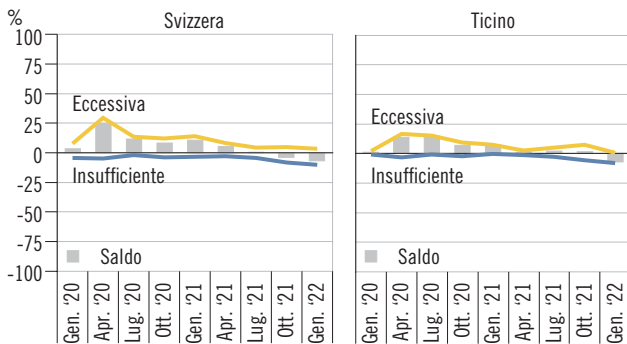
F. 4

Affluenza di clienti nel mese scorso rispetto all'anno precedente nel commercio al dettaglio (in %), in Svizzera e in Ticino, da gennaio 2020



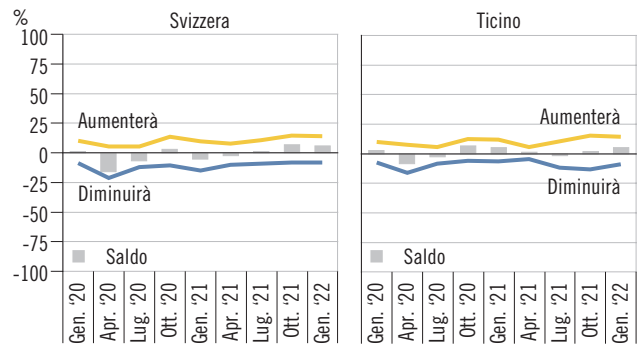
F. 5

Occupazione nel commercio al dettaglio (in %), in Svizzera e in Ticino, da gennaio 2020



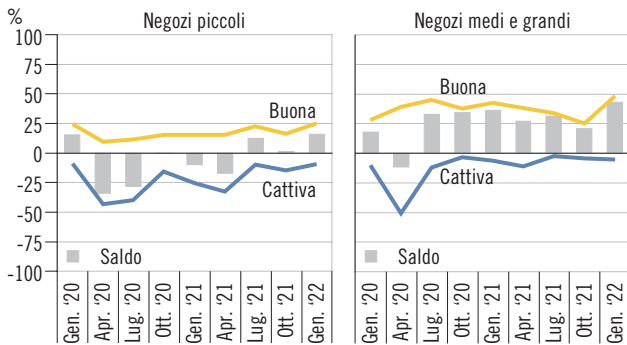
F. 6

Occupazione nei prossimi tre mesi nel commercio al dettaglio (in %), in Svizzera e in Ticino, da gennaio 2020



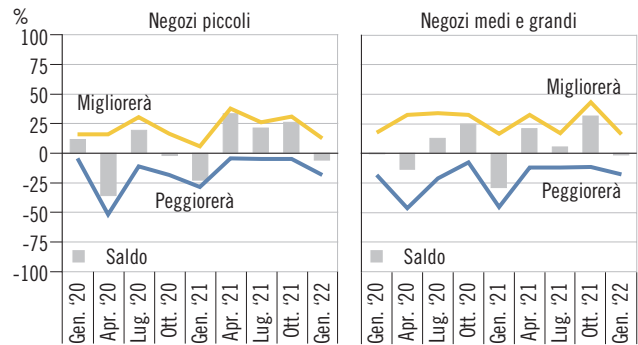
F. 7

Situazione degli affari nel commercio al dettaglio (in %), secondo la dimensione dei negozi, in Ticino, da gennaio 2020



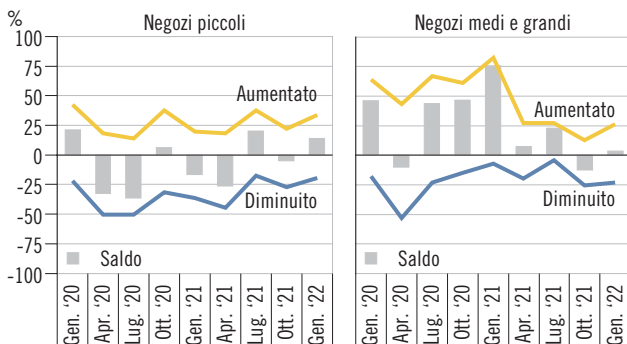
F. 8

Situazione degli affari nei prossimi sei mesi nel commercio al dettaglio (in %), secondo la dimensione dei negozi, in Ticino, da gennaio 2020



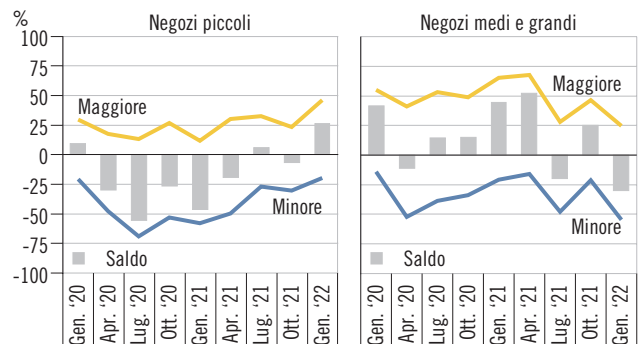
F. 9

Volume delle vendite negli ultimi tre mesi nel commercio al dettaglio (in %), secondo la dimensione dei negozi, in Ticino, da gennaio 2020



F. 10

Affluenza di clienti nel mese scorso rispetto all'anno precedente nel commercio al dettaglio (in %), secondo la dimensione dei negozi, in Ticino, da gennaio 2020

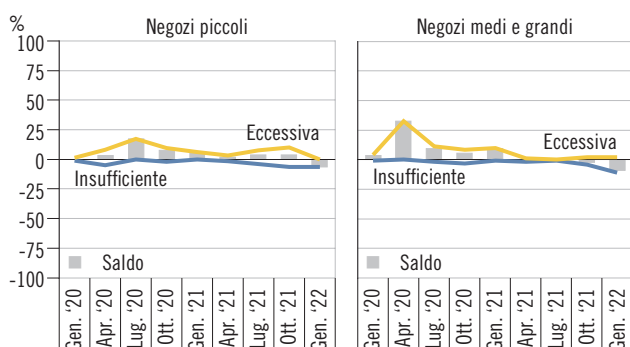


SITUAZIONE DEGLI AFFARI BUONA, MA INCERTA SUL FUTURO

Indagine congiunturale commercio al dettaglio, Ticino, gennaio 2022

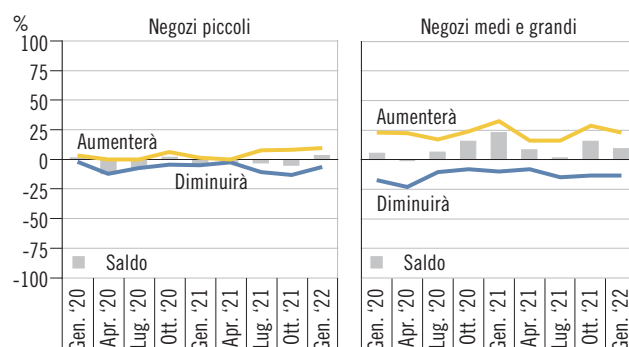
F. 11

Occupazione nel commercio al dettaglio (in %), secondo la dimensione dei negozi, in Ticino, da gennaio 2020



F. 12

Occupazione nei prossimi tre mesi nel commercio al dettaglio (in %), secondo la dimensione dei negozi, in Ticino, da gennaio 2020



T. 1

Saldo di alcuni indicatori nel commercio al dettaglio (in %), in Ticino, da gennaio 2022

	2020				2021				2022
	Gennaio	Aprile	Luglio	Ottobre	Gennaio	Aprile	Luglio	Ottobre	Gennaio
Situazione degli affari									
Commercio al dettaglio	16,1	-26,3	-8,1	11,5	5,8	-1,8	18,9	7,8	25,2
Negozi piccoli	15,2	-34,2	-28,4	-0,2	-9,9	-17,3	12,2	1,2	15,6
Negozi medi e grandi	17,9	-11,4	33,1	34,4	36,6	27,4	31,3	20,7	43,1
Situazione degli affari, prossimi sei mesi									
Commercio al dettaglio	7,2	-28,0	17,3	7,1	-24,9	29,2	15,6	28,1	-4,2
Negozi piccoli	11,5	-35,6	19,4	-2,2	-23,0	33,4	21,0	26,2	-5,8
Negozi medi e grandi	-0,5	-13,4	12,9	25,1	-28,6	21,2	5,3	31,6	-1,1
Volume delle vendite, ultimi tre mesi									
Commercio al dettaglio	30,0	-24,5	-9,7	20,0	14,8	-14,4	21,2	-7,6	10,4
Negozi piccoli	21,0	-32,4	-36,3	6,4	-16,4	-26,1	20,2	-5,1	14,2
Negozi medi e grandi	46,4	-9,7	43,9	46,7	75,7	7,7	23,1	-12,5	3,4
Affluenza di clienti nel mese scorso rispetto all'anno precedente									
Commercio al dettaglio	20,7	-23,4	-32,4	-12,2	-15,4	5,5	-3,1	4,1	6,8
Negozi piccoli	9,2	-29,9	-55,6	-26,2	-46,1	-19,4	5,8	-6,7	26,6
Negozi medi e grandi	41,6	-11,0	14,4	15,0	44,7	52,1	-19,7	25,2	-30,2
Occupazione									
Commercio al dettaglio	1,2	13,5	14,5	6,8	7,3	1,0	2,2	1,8	-7,2
Negozi piccoli	0,0	3,5	17,1	7,5	6,3	1,9	3,8	3,8	-6,2
Negozi medi e grandi	3,4	32,4	9,3	5,4	9,2	-0,5	-0,9	-2,0	-8,9
Occupazione, prossimi tre mesi									
Commercio al dettaglio	2,8	-8,3	-2,6	6,5	5,3	1,2	-1,4	2,0	5,4
Negozi piccoli	1,3	-12,3	-7,1	1,8	-3,7	-2,7	-3,1	-5,0	3,3
Negozi medi e grandi	5,5	-0,7	6,5	15,8	22,7	8,4	1,8	15,5	9,3

SITUAZIONE DEGLI AFFARI BUONA, MA INCERTA SUL FUTURO

Indagine congiunturale commercio al dettaglio, Ticino, gennaio 2022

L'opinione

Anche per il 2021, dicembre si è confermato il mese più importante dell'anno. Ciò malgrado, si è registrato un calo di frequenza nei negozi e nelle città, con relativa diminuzione del fatturato, presumibilmente dovuto all'attuale clima di incertezza causato dal perdurare della pandemia.

Malgrado molti clienti rimangano affezionati allo shopping fisico, per evitare code o assembramenti sempre più consumatori optano per gli acquisti online. Coloro i quali si sono adeguati, proponendo le loro merci tramite i social, hanno potuto approfittare anche di questi mezzi per aumentare il proprio successo. In generale, il settore del commercio al dettaglio anche quest'anno ha subito l'effetto della situazione pandemica, vi

sono regioni che subiscono maggiormente gli effetti dettati dal contesto difficile e sono preoccupati poiché tale incertezza coinvolge tutti ed influenza anche le nostre abitudini di consumo. Con il 2021 si conclude un anno di successi e di rinnovato impegno, ma anche di sacrifici. Clienti e commercianti mantengono pazienza e disciplina nel mantenere in vigore ogni mezzo utile per evitare i contagi, ma le sfide per il presente e futuro rimangono impegnative. Prudenza e cautela nel procedere sono doverose, incertezza e costi delle materie prime annunciate non si possono sottovalutare, il telelavoro reso nuovamente obbligatorio può ulteriormente influire negativamente ed incentivare agli acquisti online.



Lorenza Sommaruga
Presidente
Federcommercio

Fonte statistica

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità

estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). È fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Dati

Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF)

Commenti e grafici

Ufficio di statistica del Cantone Ticino

Informazioni

Maurizio Bigotta,
Settore economia, Ufficio di statistica
Tel: +41 (0) 91 814 50 34
maurizio.bigotta@ti.ch

Tema

06 Industria e servizi